

Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti
e Conservatori della Provincia
di Bergamo
organizza

ATMOSFERE E SAPORI

9° CONVEGNO SULL'ARCHITETTURA ALPINA CONTEMPORANEA

www.architetturalpina.wordpress.com

sabato 22 ottobre 2011
Parco dei Colli
Valmarina – Bergamo

In collaborazione con:

- Parco dei Colli di Bergamo
- Slow Food - Condotta di Bergamo
- Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi (CIPRA) Italia

Il progetto di architettura:

- *si radica nel luogo*
- *si confronta con la complessità dei problemi e con la contraddizione delle soluzioni*
- *trova risorse nell'errore e nell'inaspettato*
- *corre sul filo tra certezza ed incertezza*
- *necessita di disciplina e di misurata trasgressione*
- *si arricchisce con la contaminazione*
- *è legato alle regole della materia, della tecnica e del trascorrere del tempo.*

Obiettivo del convegno è riportare l'attenzione sul "senso" e sulla "complessità" del progetto ovvero sulla necessità che esso sia concreta risposta a bisogni materiali ed immateriali, sia fondato su ragioni profonde e non si riduca a gesto effimero ed immagine compiacente.

La nona edizione del convegno, proseguendo nella pratica di confronto fra diverse discipline, sperimenta un inconsueto accostamento fra il mondo dell'architettura e quello della cucina e del cibo (con incursioni nella musica e nella cinematografia).

Sono previsti gli interventi di:

- **Christoph Mayr Fingerle** (Bolzano), **Marco Bakker** (Losanna) e **Pablo Horvath** (Coira), architetti, che attraverso le loro opere, illustreranno metodi e senso dei loro progetti;
- **Alessandro Negrini**, cuoco, racconta principi e procedure della sua cucina riconosciuta dalle guide del settore a livello internazionale;
- **Enrico Radicchi** presenta la filosofia Slow Food, associazione internazionale diffusa in 150 paesi che promuove il cibo buono, pulito e giusto, e ci guiderà in un "Laboratorio del gusto" su prodotti locali di qualità;
- **Luca Santiago Mora** narra la sua esperienza artistica ed umana alla scoperta dell'errore come risorsa e ricchezza;
- **Leo Guerra** (architetto) e **Vaclav Sedy** (fotografo) attraverso una investigazione fotografica del 900 nell'area delle Alpi Centrali sondano gli effetti del progetto moderno e contemporaneo sul paesaggio naturale e antropizzato;
- **Oscar del Barba** interviene nella doppia veste di presidente di CIPRA Italia, per inquadrare a scala europea il futuro dell'area alpina, e di appassionato enologo, con una degustazione guidata alla scoperta del rapporto fra vino e paesaggio in Valtellina.



PROGRAMMA

9.30

apertura saluto delle autorità

9.45

introduzione di Marco Tomasi

10.00

Sentire architettura / Christoph Mayr Fingerle

Bolzano www.mayrfingerle.com/

10.40 pausa caffè

11.00

Costruire nelle Alpi / Pablo Horváth

Coira - CH www.swiss-architects.com/de/pablohorvath/de/

11.45

Principi e metodi / Alessandro Negrini (cuoco)

12.30

Laboratorio del gusto: formaggi e biodiversità

Buffett con Presidi Slow food ed altri prodotti locali

Enrico Radicchi - Slow- Food - Condotta di Bergamo www.slowfood.it/

14.30

Homework / Marco Bakker

Bakker e Blanc - Losanna CH www.bakkerblanc.ch/

15.15

Atelier dell'errore / Luca Santiago Mora (artista)

www.lucasantiagomora.it/

16.00

Architettura del 900 in Valtellina e dintorni / Leo Guerra (architetto)

Vaclav Sedy (fotografo) www.sedy.it/

16.45

Vino e paesaggio Oscar del Barba

presidente di CIPRA Italia (con degustazione guidata di vini della Valtellina) www.cipra.org/it

17.30

chiusura

[Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Bergamo](#)

Passaggio Canonici Lateranensi, 1, 24121 Bergamo, Italy www.architettibergamo.it

tel +39 035 219 705 – 035 219 809 - fax +39 035 220 346 - info@architettibergamo.it

Curatore del convegno: Marco Tomasi

Comitato organizzativo: Arianna Foresti, Sandra Marchesi, Marco Belloli, Alessandra Ferrari, Stefano Rota

Contatti con la stampa: Francesco Valesini

Contatti con la stampa on-line Matteo Rota

Comunicazione: Francesca Perani

Sito internet Iniziativa: www.architetturalpina.wordpress.com

Per ragioni organizzative (laboratorio del gusto, degustazioni, ecc.) è obbligatoria l'iscrizione al convegno all'indirizzo web <https://docs.google.com/spreadsheets/viewform?formkey=dGVxSUFad0dNRkRzUk4zcVduUnRoaGc6MA>
I posti disponibili sono 100. E' prevista una quota d'iscrizione di € 25 IVA compresa (indicazioni su modulo online) di cui 6,00 € saranno devoluti a sostegno dell'iniziativa, promossa da Slow food "Mille orti per l'Africa"

COME NASCE IL CONVEGNO DI ARCHITETTURA ALPINA CONTEMPORANEA

L'idea del convegno è nata nel 1999 in occasione degli studi per il primo piano regolatore di Castione della Presolana.

Castione, nel periodo che va dagli anni 20 all'inizio degli anni 60, aveva visto operare alcuni fra i più importanti architetti del momento: Giovanni Muzio, Giovanni Greppi, Alziro Bergonzo, Giò Ponti solo per citare i più noti.

Una tradizione di qualità che scompare nel convulso sviluppo del periodo più recente.

Se la qualità dell'ambiente, almeno in parte, è tutelabile con una attenta pianificazione la qualità dell'architettura non è ottenibile per regolamento.

E' solo attraverso la conoscenza, il confronto, lo studio che diventa possibile promuovere una migliore architettura.

Da questa la considerazione, con il determinato sostegno dell'allora sindaco di Castione Angelo Migliorati, nasce e si sviluppa questo convegno che mette a confronto esperienze e temi di diverse aree e diverse nazioni accomunate dallo svolgersi nell'area delle Alpi: una regione d'Europa con caratteristiche sostanzialmente comuni sia pure nelle differenze locali e nazionali.

Il convegno, curato da Marco Tomasi (Bergamo) e con la costante presenza di Christoph Mayr Fingerle (Bolzano), nelle otto edizioni ha costruito una propria identità che fa riferimento alle seguenti caratteristiche:

1) la presenza in ogni edizione di un tema conduttore:

1999	costruire con la pietra e con il legno
2000	il linguaggio dei materiali
2001	la tecnica negli edifici tradizionali e negli edifici moderni in montagna
2002	montagna e salute
2004	rapporto fra ragioni tecniche e ragioni culturali nella progettazione di opere di ingegneria in ambiente alpino
2005	architettura e paesaggio
2006	luce e colore
2007	verità costruttiva

2) la scelta di rappresentare, attraverso le opere costruite, aree diverse della regione alpina, soffermando l'attenzione sulle aree dove il dibattito sull'architettura è più vivace (Svizzera e Austria).

In ogni edizione gli architetti presentano i loro lavori:

1999	Hermann Kaufman (Austria)
2000	Valerio Olgiati (Zurigo),
2001	Daniele Marquez (Lucerna)
2002	Jüngling e Hagmann (Coira)
2004	Dietrich Untertrifaller (Austria) e Walter Bieler (Svizzera)
2005	Walter Angonese (Bolzano) e Gunter Vogt (Zurigo).
2006	Gion A. Caminada (CH)
2007	Quintus Miller (CH), Michael Becker (D), Bruno Morassutti, Alberto Ponis

- 3) la costante presenza di un relatore che non è architetto (storico, antropologo, archeologo, fotografo, artista) convinti dell'utilità dello scambio perché oggi più che mai gli avanzamenti nelle discipline scientifiche ed intellettuali avvengono grazie allo scambio, al travaso di idee ed esperienze tra discipline apparentemente distanti.

C'è una precisa scelta di campo nei progetti presentati: sono costruzioni evidentemente moderne, che scelgono un linguaggio astratto e rinunciano al vernacolare, in cui la semplicità è la soluzione della complessità, dove la precisione dei dettagli consente di materializzare immagini di grande forza e purezza, lontane nell'apparenza dall'architettura tradizionale ma ad essa vicine nello spirito e nel metodo.

Una caratteristica del convegno è l'atteggiamento diretto e concreto nell'affrontare i temi del costruire moderno in ambiente alpino: i relatori parlano attraverso le loro costruzioni nella convinzione che l'architettura è una disciplina che ha un proprio linguaggio fatto di spazi, di vuoti e di pieni, di masse, di muri, di materia, di rapporti con il contesto e fra il tutto e le parti, di risposta a bisogni materiali e immateriali.

Perché occuparsi di architettura contemporanea in area alpina?

L'area alpina è un luogo particolare: le Alpi vivono un momento di incertezza, sono sospese fra il passato ed il futuro. Nelle Alpi la compenetrazione fra il passato ed il futuro è molto più evidente rispetto ad altri luoghi.

E' necessario che le trasformazioni sappiano superare l'immagine nostalgica che va per la maggiore, il cosiddetto "il rustico internazionale", riuscendo a proporre soluzioni moderne ma legate ai luoghi, al paesaggio, contestuali e caratterizzate dalla bellezza intesa come adeguatezza agli aspetti materiali e immateriali.

E ancora è necessario che le costruzioni siano supportate dalla una ricerca tecnologica che nasce dallo stretto rapporto con i costruttori e con i tecnici, con una grande attenzione agli aspetti energetici ed ambientali.

Costruzioni ove sia presente uno scambio con pari dignità tra due mondi d'invenzione: quello del concetto e quello della realizzazione perché proprio questa sintesi è l'arte dell'architettura.

Organizzato da

Ordine degli Architetti PpeC della Provincia di Bergamo <http://architettibergamo.it/Index.aspx>

In collaborazione con

CIPRA <http://www.cipra.org/it/CIPRA>

Parco dei Colli <http://www.parcocollibergamo.it/ITA/home.asp>

Slowfood / Condotta Bergamo <http://www.slowfood.it/>

Main Sponsor

Telmotor <http://www.telmotor.it/>

Sponsor tecnici

ASPAN <http://www.aspan.it/>

4 Portoni <http://www.quattroportoni.it/>

Valcalepio <http://www.valcalepio.org/newsite/>

Cà del Botto <http://www.cadelbotto.it/>

Media Partner

area

ambiente cucina

living 24

archinfo.it